

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO

DI STUDI SUPERIORI

ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

IL PRESIDENTE

AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO DI STUDIO
PER I DOCENTI DI TEOLOGIA E GLI ASSISTENTI PASTORALI
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
“TEOLOGIA, NUOVO UMANESIMO E Percorsi Educativi”
Firenze, 15 - 19 settembre 2014

Eccellenza Reverendissima,
Chiarissimi Professori,
Reverendissimi Assistenti,

proseguendo nella significativa esperienza avviata negli scorsi anni con gli incontri che si sono svolti a Sarnico, vi ritrovate all'inizio dell'anno accademico per vivere assieme un momento che si rivela sempre più importante e ricco di ricadute positive per il servizio di docenza e di accompagnamento pastorale che siete chiamati a svolgere nell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Pur non potendo partecipare per i numerosi impegni pastorali desidero esprimere con questo messaggio la mia condivisione e il mio più fervido auspicio per un fruttuoso lavoro.

In continuità con la riflessione avviata lo scorso anno sul rapporto tra la teologia e i diversi ambiti del sapere, quest'anno affrontate il tema *“Teologia, nuovo umanesimo e percorsi educativi”* e lo fate in quella Città di Firenze che è una patria dell'umanesimo e che farà da pregnante scenario al prossimo Convegno ecclesiale nazionale in programma nel capoluogo toscano nel novembre del prossimo anno sul tema *“In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”*. La scelta del tema e del luogo del seminario, così come l'articolazione del programma che prevede anche sessioni di visite guidate al patrimonio umanistico della città, testimonia quanto il nostro Ateneo si senta, e lo sia anche concretamente, parte significativa e qualificata della realtà ecclesiale italiana. Il vostro lavoro si inserisce così a pieno titolo nel cammino di preparazione al Convegno ecclesiale e risponde alle istanze della Lettera-invito che sollecitava tutti i soggetti ecclesiali, tra cui i centri di elaborazione e formazione culturale, a dare il loro fattivo contributo.

In questo contesto vorrei incoraggiarvi a rendere sempre più forte, tra di voi e nell'Ateneo, la coscienza di quella soggettività ecclesiale che sta alla base dell'identità e della storia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. A monte e a fondamento di ogni vera offerta formativa che intenda assumere lo spessore educativo ci sono il valore del soggetto che la propone e lo spessore delle relazioni che si instaurano. Nella tradizione dell'Università Cattolica tutto questo origina dall'appartenenza ecclesiale ed è segno eloquente della comunione in Cristo e della carità fraterna. La coesione e la sintonia, proprie del sentirsi parte della comunità ecclesiale, non possono essere mai date per scontate e necessitano di essere continuamente rinnovate e rinvigorite per rendere visibile quel “corpo ben compaginato” dove ciascuno è chiamato ad investire e a far fruttificare i doni ricevuti.

Questa peculiare fisionomia dell'Università Cattolica, lungi dal renderla auto-referenziale e distaccata dall'agone del nostro tempo, le impone di essere protagonista della ricerca e dell'azione per il bene e lo sviluppo dell'umanità. Interrogarsi sull'umanesimo contemporaneo vuol dire entrare in dialogo con tutti ed affrontare senza pregiudizi e preclusioni la complessità culturale ed esistenziale in cui siamo immersi. Lo facciamo però non come osservatori distaccati, ma nella consapevolezza di aver incontrato in Cristo l'uomo pienamente realizzato (cf GS, 22), capace di rigenerare l'umanità ferita e smarrita e pertanto sorgente inesauribile di nuovo e vero umanesimo.

Ente morale eretto con R.D. 24 giugno 1920, n. 1044

Mettere a tema l'umanesimo è impresa di non poco conto anche perché appare sempre più difficile trovare linguaggi appropriati e condivisi, denominatori comuni in grado di interpretare la realtà umana, visioni capaci di declinare immanenza e trascendenza dell'essere umano in uno scenario secolarizzato. Non possiamo sottrarci però alle sfide del nostro tempo e dobbiamo affrontarle con l'umiltà di chi condivide le ansie e le attese dell'uomo contemporaneo, ma anche con il coraggio di chi sa che ha una proposta da fare, un incontro da condividere, una verità da annunciare. Se Maritain avvertiva l'esigenza di non perdere di vista l' "umanesimo integrale" e De Lubac rendeva evidente il "dramma dell'umanesimo ateo", oggi sentiamo l'urgenza di superare la grave frammentazione della stessa esperienza umana, processo ben visibile nell'approccio al valore della vita, alle relazioni affettive e familiari, all'educazione, all'organizzazione della vita sociale.

In questo scenario la Teologia ha molto da dire e molto da chiedere. Il cammino intrapreso nel nostro Ateneo per incentivare e approfondire il dialogo tra la teologia e le diverse discipline scientifiche si arricchisce ora di un nuovo e prezioso strumento. L'inserimento nello Statuto dell'Università Cattolica e l'attivazione del "Collegio dei Docenti di Teologia" può consentire un decisivo salto di qualità sia nel rendere più organico e condiviso il lavoro di docenza della teologia a servizio degli studenti, sia per quanto concerne la possibilità di collaborazione con gli altri docenti nell'ambito delle Facoltà, dei Dipartimenti e dei Corsi di laurea. Mentre ci apprestiamo a celebrare i 25 anni della Costituzione Apostolica *Ex corde Ecclesiae*, non possiamo non sentirci sempre più impegnati ad attuarne le indicazioni, soprattutto la dove afferma che: «*La teologia svolge un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi del sapere, come anche nel dialogo tra fede e ragione. Essa porta, altresì, un contributo a tutte le altre discipline nella loro ricerca di significato, non solo aiutandole ad esaminare in qual modo le rispettive scoperte influiranno sulle persone e sulla società, ma fornendo anche una prospettiva e un orientamento che non sono contenuti nelle loro metodologie. A sua volta, l'interazione con queste altre discipline e le loro scoperte arricchisce la teologia, offrendole una migliore comprensione del mondo di oggi e rendendo la ricerca teologica più aderente alle presenti esigenze*» (Giovanni Paolo II, Cost. Ap. *Ex Corde Ecclesiae*, n. 19).

Mentre auguro a tutti di vivere una settimana di vero arricchimento, assicuro la mia fraterna vicinanza e il sostegno nella preghiera.

+ Angelo Card. Scola

+ Angelo Card. Scola
Amore

Milano, 10 settembre 2014